

# Il giorno dell'eguaglianza

(1963)

di Fausto Amodei, Cantacronache

Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-giorno-delleguaglianza>

Ci sveglieremo un mattino  
diverso da tanti  
e sentiremo un silenzio  
mai prima ascoltato,  
spalancheremo finestre  
e persiane, esitanti,  
ci accorgeremo che il mondo,  
quel giorno, è cambiato.

E sentiremo che quella  
mattina è venuta,  
che porterà sulla terra  
una vita migliore,  
che il giorno prima si è chiuso,  
a nostra insaputa,  
un tempo triste che non  
rivedremo mai più.

Da quel mattino in poi  
sapremo finalmente  
che ciascuno di noi  
è uguale all'altra gente.

Ciascuno, tutt'a un tratto,  
sarà così capace  
di dirsi soddisfatto  
e vivercene in pace.

Sapremo tutti, da quella  
mattina in avanti,  
e penseremo lo stesso  
di noi e di tutti,  
d'essere, in fondo, degli ottimi  
stinchi di santi,  
e, nello stesso momento,  
dei bei farabutti.

Non ci sarà più nessuno  
che spinga la gente  
ad "obbedire, combattere e  
credere" in lui,  
e che prometta un Impero  
a chi fa l'obbediente  
ed un Inferno a chi, invece,

gli dice di no.

Così, d'allora in poi,  
non saremo più costretti  
a giocare agli eroi,  
ai reprobati e agli eletti.

'Sto mondo, che ora è pieno  
di oppressi e di oppressori,  
'sto mondo farà a meno  
di vinti e vincitori.

Non ci saranno più martiri,  
boia e tiranni,  
saremo tutti un po' santi  
ed un po' peccatori;  
non ci sarà più, per molte  
migliaia di anni,  
gente che voglia atteggiarsi  
a nostri tutori.

Scompariranno i soldati  
ed i generali,  
scompariranno scomuniche,  
preti e censori,  
diventeremo un pianeta  
di esseri uguali  
dove ciascuno ha rispetto  
degli altri e di sé.

Per essere beati,  
per vivere contenti,  
non saremo obbligati  
a sentirci potenti.

Saremo infine onesti  
senza essere scaltri,  
senza che si calpesti  
la libertà degli altri.

Quel giorno, non lontano,  
faremo un girotondo  
per le piazze del mondo,  
tenendoci per mano.